

Al Sindaco del
Comune di Marino

OGGETTO: richiesta Autorizzazione
per perforazione pozzo

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____, residente a _____
in Via _____,
proprietario di un appezzamento di terreno sito in
Marino Via _____, foglio di mappa
catastale n° _____ particella n° _____;
CHIEDE l'autorizzazione per poter effettuare una per-
forazione per la realizzazione di un pozzo per il pre-
lievo di acqua dalla falda sotterranea per uso
_____;

ALLEGA alla domanda i seguenti documenti:

- ☐ fotocopia atto di proprietà terreno interessato;
- ☐ n°3 copie stralcio di mappa 1/2000 dell'appezza-
mento con ubicazione della proprietà rispetto al-
le sedi viarie;
- ☐ n°3 copie planimetria (anche in stralcio) della
proprietà, con indicazione del punto da perforare,
1/100 - max 1/500;
- ☐ relazione preliminare del geologo, con indicazione
delle precauzioni da adottare nell'esecuzione dei
lavori e con indicazione della eventuale perfora-
zione su planimetria 1/25.000;
- ☐ comunicazione incarico Direttore Lavori.

Marino li _____

Il Richiedente

Recapito: _____

Tel. _____

RICHIEDENTE : _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

OGGETTO RICHIESTA : Autorizzazione perforazione pozzo

Via _____

DOCUMENTAZIONE :

☐ fotocopia atto proprietà terreno interessato

☐ stralcio di mappa 1/2000, n°3 copie dell'appezzamento

☐ planimetria stralcio 1/100 o 1/200, n°3 copie della proprietà con punto di perforazione;

☐ relazione preliminare del geologo _____
con prescrizioni lavori, precauzioni, ubicazione della eventuale perforazione planimetria 1/25.000;

☐ accertamento VV.UU. = ☐ favorevole ☐ sfavorevole

☐ sopralluogo U.T.C. = _____

Parere dell'Ufficio al rilascio dell'Autorizzazione

☐ favorevole, ☐ contrario

Marino li _____

L'Ufficio Idrico Tecnico Il Dirigente

comunicazione accettazione incarico D.L.Tecnico _____
comunicazione inizio lavori da parte del D.L.(data, _____)
deposito cauzionale B.T.C. n° _____ del _____ L. _____
Ritirata autorizzazione n° _____ del _____

Relazione finale sulla perforazione Geologo: _____

Comunicazione fine lavori con certificato regolare esecuzione _____

Analisi acque cap tate dalla perforazione _____

Comunicazione Servizio Geologico Nazionale c/o Distretto Minerario Provinciale _____

Comunicazione _____

Svincolo Deposito cauzione in data _____



COMUNE DI MARINO

PROVINCIA DI ROMA

Cod. Post. 00041

SLAG MARINO - Tel. 011 989

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RICERCA E L'UTILIZZAZIONE E LA SALVA GUARDIA DALL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE A USO DOMESTICO (ART.5 L.R.70/83).

ART.1 Il proprietario di un fondo o più proprietari consorzianti hanno facoltà per gli usi domestici di estrarre ed utilizzare anche con mezzi meccanici le acque sotterranee del proprio fondo con l'osservanza delle prescrizioni delle leggi vigenti così come previsto dalla delibera del Comitato dei Ministri del 4/2/77-allegato 3 punto 2-1 lettera B- e del R.D. 11/12/33 n°1775 artt. 93-95.Sono compresi negli usi domestici l'innaffiamento dei giardini e degli orti serventi direttamente il proprietario ed alla famiglia e l'abbveraggio del bestiame.Non rientrano nelle libere facoltà di utilizzo quelle acque che acquistano attitudini di uso pubblico e di generale interesse.

ART.2 Chiunque intenda effettuare ricerche di acque sotterranee nel territorio comunale,qualunque sia l'utilizzazione prevista,deve farne richiesta al Comune di Marino,la domanda deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) nome,cognome e domicilio del richiedente;
- b) l'uso a cui l'acqua sarà destinata;
- c) studio geologico preliminare-planimetria 1:25000 con ubicazione del pozzo;
- d) planimetria catastale del fondo dove si intende effettuare la ricerca;
- e) planimetria in scala 1:100 con indicazione esatta del punto da perforare con le relative distanze dai confini,dai fabbricati da fosse biologiche a tenuta o dispersione,dai fossi naturali e da pozzi eventualmente nei limiti.Il Sindaco dispone l'affissione della domanda per 15 gg. all'Albo del Comune,con invito a chiunque abbia interesse a presentare l'opposizione;

ART.3 Ferme restando tutte le norme vigenti in materia,la distanza minima da osservarsi dal punto più vicino del perimetro interno del pozzo dai confini di proprietà viene fissata in ml.10.00,mentre la distanza minima da eventuali fosse biologiche,o da fosse a tenuta viene fissata in ml.20.00.

ART.4 Il provvedimento di autorizzazione stabilisce le cautele,le modalità,i termini da osservare per l'esecuzione della perforazione.Qualora la perforazione avvenga al di sotto di ml.30 dal piano di campagna,dovrà essere osservato quanto disposto dall'art.1 Legge 4/8/64 n°464.

ART.5 La cauzione a garanzia della regolare esecuzione dei lavori,da versarsi dal richiedente prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione, è stabilita in L.300.000.



COMUNE DI MARINO

PROVINCIA DI ROMA

Cod. Post. 00041

SLAG MARINO - Tel. 011 989

ART.6 Il richiedente a lavori eseguiti,dovrà far pervenire al Comune di Marino, entro 15 gg. dal termine degli stessi,una relazione integrativa a firma di un geologo,attestanti la natura del terreno perforato,le prescrizioni adottate o da adottare per la tutela della pubblica e privata incolumità e del sistema idrico del sottosuolo e deve presentare il certificato di regolare esecuzione,copia autentica delle analisi chimiche e batteriologiche delle acque prelevate,eseguite presso il laboratorio di Igiene e Profilassi della USL RM 5 via Saredo n°52 ROMA,come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri **24-5-88 n°236**

ART.7 Quando i pozzi non siano stati eseguiti a regola d'arte e con le modalità previste dalle leggi vigenti e non siano più utilizzati,il Comune,con ordinanza del Sindaco,dispone che l'interessato, a sue cure e spese, effettui la cementazione del pozzo,assegno un termine per l'esecuzione dei lavori.Se le opere di chiusura non vengono eseguite nei termini stabiliti il Comune effettua i lavori d'ufficio e addebita all'interessato le spese sostenute secondo le procedure di legge.

ART.7 bis I pozzi già in essere,censiti e con denuncia annuale delle acque prelevate a norma dell'art.7 legge 10/5/76 n°319 dovranno anche loro adeguarsi alla normativa comunale come previsto dai precedenti articoli.

ART.8 I contravventori alle norme del vigente regolamento sono punibili con la sanzione amministrativa da L.100.000 a L.1.000.000 oltre alle sanzioni previste dalle leggi vigenti.

.....